



COMUNE DI SAN SPERATE

**RELAZIONE
DI INIZIO MANDATO
2022**

Predisposta secondo quanto previsto
dal D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1

Comune di San Sperate
Relazione di inizio mandato 2022

Indice

	Pag.
Premessa	1
Quadro normativo di riferimento	
Considerazioni generali	2
Eredità contabile del consuntivo precedente	3
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Altre considerazioni sul consuntivo precedente	
Situazione contabile dell'esercizio in corso	6
Esposizione per interessi passivi	
Altre considerazioni sull'esercizio in corso	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	8
Indebitamento complessivo	
Personale in servizio	
Partecipazioni	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	10
Impieghi in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso di formazione	
Conclusioni	12
Considerazioni finali	

PREMESSA

Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, denominato “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni”, all’articolo 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) stabilisce le province ed i comuni, *“al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell’unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (...) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell’indebitamento dei medesimi enti”* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1).

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dal successivo comma il quale prevede che *“la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall’inizio del mandato”* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Le finalità dell’adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, *“sulla base delle risultanze della relazione medesima (...) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti”* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Questa relazione, predisposta dal responsabile del servizio finanziario, è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente né il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d’urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell’ente nel suo insieme.

Per quanto riguarda gli aspetti esaminati, questi possono essere raggruppati nei seguenti argomenti omogenei:

- Eredità contabile del consuntivo precedente
- Situazione contabile dell’esercizio in corso
- Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

Considerazioni generali

1.1 Mandato amministrativo e composizione degli organi

A seguito delle elezioni amministrative del 12 giugno 2022, il Consiglio Comunale con proprio atto n. 9 del 27 giugno 2022 previo esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità ed incompatibilità ha convalidato ai sensi dell'articolo 41, comma 1 del Dlgs 267/2000, la proclamazione della elezione del sindaco dott. Fabrizio Madeddu e ha convalidato alla carica di consigliere i seguenti candidati:

Per la lista n. 1 avente contrassegno "L'alternativa per San sperate", i Sigg:

Casti	Pier Paolo
Lussu	Vincenzo

Per la lista n. 2 avente contrassegno "Civica San Sperate", i Sigg:

Collu	Enrico
Cocco	Germana
Pili	Ilaria
Pilloni	Emanuela Katia
Schirru	Roberto
Ibba	Simona
Piras	Marcello
Vargiu	Raffaele
Serra	Lidia
Madeddu	Fabio
Bratzu	Federico

Per la lista n. 3 avente contrassegno "San Sperate tradizione e futuro", i Sigg:

Feduzi	Andrea
Spiga	Stefania
Schirru	Gianluca

1.2 Condizione giuridica dell'ente

All'inizio del presente mandato amministrativo l'ente non risulta commissariato.

1.3 Condizione finanziaria dell'ente

All'inizio del presente mandato amministrativo l'ente non ha attivato né la procedura di dissesto finanziario (previsto ai sensi dell'articolo 244 del TUEL) né quella di pre-dissesto finanziario (previsto ai sensi dell'articolo 243-bis del TUEL). L'ente non ha inoltre fatto ricorso al fondo rotazione (di cui all'articolo 243-ter - quinquies del TUEL) ed al contributo di cui all'articolo 3 bis del D.L. 174/2012, convertito nella legge 213/2012

1.4 Struttura organizzativa dell'ente

La struttura organizzativa dell'ente è articolata nelle seguenti quattro aree che a loro volta sono articolate in servizi:

area 1 - amministrativa, servizi generali e alla persona

area 2 - finanziaria, contabile ed economica

area 3 - vigilanza demografici

area 4 - tecnica e manutentiva

Per l'anno 2022 i responsabili delle varie aree e i sostituti sono stati nominati con atto del Sindaco n. 7/2021

2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Questo obiettivo di carattere generale va impostato a preventivo e ricercato anche a consuntivo.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Alla data dell'insediamento risultava approvato lo schema del rendiconto di gestione 2021 dalla Giunta Comunale con atto n. 46 del 30 maggio 2022, il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto dopo l'insediamento in data 26 luglio 2022 con atto n. 15

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del rendiconto 2021.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2021		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	15.913.448,55	-	15.913.448,55
Riscossioni	(+)	1.645.012,48	7.494.192,85	9.139.205,33
Pagamenti	(-)	1.689.500,52	8.078.708,97	9.768.209,49
Situazione contabile di cassa				15.284.444,39
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				15.284.444,39
Residui attivi	(+)	2.297.090,47	1.725.727,34	4.022.817,81
Residui passivi	(-)	869.797,36	1.891.198,83	2.760.996,19
Risultato contabile				16.546.266,01
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			489.386,43
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			6.132.266,60
Risultato effettivo				9.924.612,98

2.2 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza i crediti (verso lo Stato e altre amministrazioni pubbliche) per la partecipazione al fondo di dotazione, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto (suddiviso in fondo di dotazione, riserve e risultato economico d'esercizio), il fondo per rischi ed oneri, il trattamento di fine rapporto, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Attivo	2021	Passivo	2021
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	32.306,32	Riserve	22.497.532,75
Immobilizzazioni materiali	23.205.994,97	Risultato economico d'esercizio	378.777,65
Altre immobilizzazioni materiali	0,00	Risultato economico esercizi precedenti	-1.159.614,05
Immobilizzazioni finanziarie	209.626,16	Riserve negative per beni indisponibili	0,00
Rimanenze	0,00	Patrimonio netto	21.716.696,35
Crediti	2.648.672,08		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondo per rischi ed oneri	2.803.700,28
Disponibilità liquide	15.284.444,39	Trattamento di fine rapporto	0,00
Ratei e risconti attivi	4.341,96	Debiti	3.621.136,87
		Ratei e risconti passivi	13.243.852,38
		Passivo (al netto PN)	19.668.689,53
Totale	41.385.385,88	Totale	41.385.385,88

2.3 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2021	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	Ü	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Ü	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Ü	
Sostenibilità debiti finanziari	Ü	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Ü	
Debiti riconosciuti e finanziati		Ü
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	Ü	
Effettiva capacità di riscossione	Ü	

2.4 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

A- conto economico 2021 in sintesi

Il conto economico riporta tutti i ricavi e i costi di competenza dell'esercizio, dalla cui differenza si ottiene il risultato economico dell'esercizio che può essere in perdita o in utile.

Nel conto economico della gestione 2021 sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica così sintetizzati:

- a) componenti positivi della gestione € 8.150.842,45
b) componenti negativi della gestione € 7.557.632,86

c) rettifiche di valore di attività finanziarie	€.	0,00
d) proventi e oneri finanziari	€.	-55.354,65
e) proventi e oneri straordinari	€.	-63.170,70
f) risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	€.	474.684,34
imposte	€.	95.906,59
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	€.	378.777,65

B) Accantonamenti e vincoli

Nel risultato di amministrazione 2021 risulta accantonata la somma complessiva di €. 4.226.565,01 così composta:

• fondo crediti dubbia esigibilità	€.	1.422.864,73
• fondo contenzioso	€.	2.632.425,39
• indennità di fine mandato Sindaco	€.	11.503,68
• rinnovi contrattuali	€.	92.506,85
• fondo garanzia debiti commerciali	€.	58.096,01
• Economie Straordinario	€.	8.776,53
• altri accantonamenti	€.	392,02

Le somme vincolate nel risultato di amministrazione 2021 ammontano a euro 3.379.792,39 e derivano da:

• leggi e principi contabili	€.	484.616,76
• trasferimenti	€.	2.099.344,39
• mutui	€.	92.954,17
• attribuiti dall'ente	€.	702.877,07

3 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

3.1 Esposizione per interessi passivi

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)	Previsione			
	2022	2023	2024	
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	2.883.822,14	2.883.822,14	2.883.822,14
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	4.673.346,11	4.673.346,11	4.673.346,11
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	708.651,64	708.651,64	708.651,64
Somma		8.265.819,89	8.265.819,89	8.265.819,89
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		826.581,99	826.581,99	826.581,99
Esposizione effettiva				
Interessi passivi				
Interessi su mutui	(+)	50.259,52	44.700,75	38.803,39
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi		50.259,52	44.700,75	38.803,39
Contributi in C/interessi				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi C/interessi		0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		50.259,52	44.700,75	38.803,39
Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	826.581,99	826.581,99	826.581,99
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	50.259,52	44.700,75	38.803,39
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		776.322,47	781.881,24	787.778,60
Rispetto del limite		Rispettato	Rispettato	Rispettato

3.2 Altre considerazioni sull'esercizio in corso

Il Bilancio di previsione finanziario 2022/2024 non è stato approvato dal precedente Consiglio Comunale pertanto la gestione finanziaria alla data dell'insediamento si stava svolgendo in esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del D.lgs 267 del 18.08.2000, in quanto la data di approvazione di questo importante documento contabile è stata differita dalla legge e/o con decreto del Ministero dell'interno. In particolare:

- l'art. unico, D.M. Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021 (pubblicato in G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021) ha differito al 31 marzo 2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali;
- l'art. 3, c. 5-sexiesdecies, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 (convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15 ha prorogato al 31 maggio 2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali;
- l'art. unico, D.M. Ministero dell'Interno 31 maggio 2022 (pubblicato in G.U. n. 127 del 1° giugno 2022) ha differito al 30 giugno 2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022/2024 da parte degli enti locali;
- l'art. unico, D.M. Ministero dell'Interno 28 giugno 2022 (pubblicato in G.U. n. 154 del 4 luglio 2022) ha

differito al 31 luglio 2022 Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022/2024 da parte degli enti locali;

- e) l'art. unico, D.M. Ministero dell'Interno 28 luglio 2022 (pubblicato in G.U. n. 177 del 30 luglio 2022) ha ulteriormente differito al 31 agosto 2022 Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022/2024 da parte degli enti locali;

La Giunta Comunale con propria deliberazione n. 2 del 20 gennaio 2022 ha approvato il Piano Esecutivo di gestione provvisorio per l'esercizio 2022, a cui sono state apportare variazioni consentite dalla norma in sede di esercizio provvisorio. Pertanto dopo l'insediamento occorre procedere all'approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2022-2024 e del bilancio preventivo 2022-2024.

Politica tributaria

Il precedente Consiglio Comunale ha stabilito per l'anno 2022 :

- con atto n. 59 del 15 dicembre 2021 la conferma per l'anno 2022 delle aliquote e delle detrazioni dell'IMU applicate negli anni 2020 e 2021;
- con atto n. 60 del 15 dicembre 2021 la conferma per l'anno 2022 dell'aliquota dell'addizionale irpef nella misura dello 0,7%;
- con atto n. 8 del 28 aprile 2022 sono state approvate le tariffe tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2022 e le misure di tutela per le utenze non domestiche alla luce dell'emergenza COVID-19

Debiti fuori bilancio che devono trovare copertura nell'anno 2022

Con delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 20 aprile 2022 si è provveduto a riconoscere ai sensi dell'articolo 194 del D.lgs 267/2000 la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalla sentenza TAR SARDEGNA n. 73/2022, la quale ha accolto il ricorso per l'annullamento della determinazione del responsabile dell'area tecnica n. 170 del 05 novembre 2020 e condannato il comune di San Sperate alla rifusione delle spese generali, accessori di legge e al rimborso del contributo unificato. Di tale debito occorre tenerne conto nella stesura del bilancio preventivo 2022-2024

4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

4.1 Indebitamento complessivo

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2022	2023	2024
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	860.140,68	768.863,26	672.027,07
Accensione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	91.277,42	96.836,19	102.733,55
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		768.863,26	672.027,07	569.293,52

4.2 Personale in servizio

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero e il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

Il comune rispetta le norme vigenti in materia di pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'articolo 6 ter del decreto legislativo 165/2001. Il piano triennale di fabbisogno al personale 2022-2024 è stato deliberato dalla precedente amministrazione con delibera della Giunta Comunale n. 148 del 27 dicembre 2021 prevedendo l'assunzione a tempo indeterminato di un istruttore direttivo sociale, cat. D1, assunto con determina del responsabile dell'area 1 n. 90 del 28 aprile 2022 tramite utilizzo della graduatoria del comune di Assemini.

Dal 1° gennaio 2022 al 12 giugno hanno cessato dal servizio:

- due istruttori amministrativi che hanno presentato le dimissioni volontarie dal servizio per assunzione presso altro ente a seguito di concorso pubblico;
- un collaboratore amministrativo che ha richiesto il collocamento a riposo ai fini pensionistici.

Alla data dell'insediamento, inoltre, un dipendente risulta in aspettativa non retribuita ai sensi dell'articolo 23 bis del Dlgs 165/2001.

Nel prospetto sotto indicato vengono indicati i dati al 13 giugno 2022, data di proclamazione del Sindaco.

Personale in servizio per qualifica professionale		Dotazione organica	Presenze effettive
Cat./Pos.	Denominazione qualifica		
B	ESECUTORE OPERATIVO	2	2
B	ESECUTORE AMM.VO	3	3
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	10	9
C	ISTRUTTORE	12	10
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	9	8
Personale di ruolo		36	32
Personale fuori ruolo			1
Totale			33

4.3 Partecipazioni

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine

societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.

Il precedente Consiglio Comunale con atto n. 58 del 15 dicembre 2021 ha effettuato la revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'ente con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2020. Le partecipazioni detenute dall'ente e risultanti dalla revisione sono indicate nel prospetto di sotto riportato.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
SCUOLA CIVICA DI MUSICA "PINUCCIO SCIOLA"	0,00	0,00	0,000000 %
ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	0,00	0,00	0,000000 %
Totale		0,00	

Denominazione	SCUOLA CIVICA DI MUSICA "PINUCCIO SCIOLA"
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività svolta	L'Istituzione Scuola Civica di Musica di San Sperate pone l'apprendimento pratico e teorico della cultura musicale alla base della crescita e dello sviluppo dell'individuo, in quanto in esso non ha soltanto il modo di apprendere il linguaggio musicale, ma contestualmente acquisisce competenze trasversali di attenzione, autodisciplina, espressione e comunicazione che si ripercuotono positivamente sulla società.

Denominazione	ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività svolta	Ente con personalità giuridica di diritto pubblico al quale aderiscono i comuni che rientrano nell'ambito territoriale regionale. E' stata istituita in attuazione della L.R. n.4 del 4 febbraio 2015, come modificata dalla L.R. n.25 del 11 dicembre 2017, per l'esercizio delle funzioni in materia di organizzazione del servizio idrico integrato quale servizio pubblico di interesse generale, in sostituzione dell'Autorità d'ambito (ex ATO) soppressa con Legge Nazionale n.42/2010 (cd. Legge Calderoli)

5 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

5.1 Impieghi in strumenti derivati

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono i prodotti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall’andamento di un’attività sottostante (chiamata “underlying asset”). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio, ecc.). La questione inerente l’avvenuta sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte di taluni enti territoriali è sorta in seguito dell’instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell’indebitamento.

Queste operazioni, come impatto immediato sul bilancio dell’ente, hanno spesso raggiunto lo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate ma, ed è questo l’aspetto problematico, hanno avuto come contro partita il trasferimento, in un futuro più o meno lontano, del rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivamente da rimborsare. Si sono pertanto prodotti, in particolari circostanze e per taluni enti pubblici, effetti distorsivi non previsti al momento della stipula dell’originario contratto.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d’urgenza per cui le conseguenti valutazioni d’insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2022	2023	2024
Non ci sono impieghi da segnalare			
Totale	0,00	0,00	0,00

5.2 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l’esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l’esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d’urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall’avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l’amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all’ente. Si deve pertanto riconciliare, seppure a posteriori, l’acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica. L’ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all’approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Il riconoscimento della spesa, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del corrispondente finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazione passive la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l’accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d’urgenza per cui le conseguenti valutazioni d’insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal [Responsabile del servizio finanziario](#), la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

San Sperate, lì 08/09/2022

IL SINDACO

(dott. Fabrizio Madeddu)